Anno VIII. Udine — Mercoledì 8 Gennajo 1890. N. 7.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL "FRIULI„ PER L'ANNO 1890

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Pel 1890, il **Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserva i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1890 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate L. 14
» semestre » 7
» trimestre » 3.50

IL FRIULI gratis

viene dato sempre agli onor. Municipi dietro accordo da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. 28 all'anno.

Facilitazioni speciali pegli abbonati al **Friuli**, mediante gli

Abbonamenti cumulativi.

— Annue lire 24 anticipate —

Il **Friuli** e l'**Ape Giuridico Amministrativa** che esce quattro volte al mese in formato di sedici pagine, e tratta di dottrina pratica e giurisprudenza civile, penale, amministrativa, finanziaria e commerciale.

— Annue L. 28 —

Il *Friuli* e l'*Italia Giovane* periodico educativo, La *Stagione* e la *Saison* gran giornali di mode con incisioni.

— Annue L. 22 —

La *Stagione* e la *Saison* in piccola tiratura.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagano antecipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, verrà, a loro richiesta, spedito un volume di amena e pratica lettura, tra i quali il **Dizionario Mondiale** — il **Manuale della Salute** — **Studi di Nudo** — **Morale Sociale**, ecc. ecc.

L'ANNO 1890
SECONDO GABRIELE ROSA

Il movimento economico che si prepara nel mondo nel 1890 viene così riassunto dall'illustre scrittore Gabriele Rosa:

Il 1890 vedrà *l'esperimento primo di* vaste federazioni di Stati nello interesse della pace politica ed economica.

Il congresso di delegati di ventisette stati di tutta l'America a Washington, aperto il 2 ottobre 1889, addurrà nel 1890 la federazione di quegli Stati per comporre unità politica ed economica rimpetto all'Europa, la quale, poi, sarà costretta ad imitarla.

E già quel fermento fa gravitare verso la grande federazione americana il Canadà inglese, Cuba e Porto Rico spagnuoli.

Quell'esempio fu imitato dalle cinque repubbliche dell'America centrale, determinò la trasformazione politica del Brasile, ed accelerò il moto federativo delle sette colonie dell'Australia, partito il 6 novembre 1889 da Sidney della New-Sud-Wales per iniziativa di Parkes.

Il partito democratico washingtoniano reagì, *e nelle ultime elezioni amministrative* e politiche ebbe notevole maggioranza.

La federazione australiana, che tradurrassi in fatto nel 1890, agevolerà l'azione della grande "Federation League„ inglese, presieduta da Lord Rosebery, proponentesi di raccogliere in corpo unico politico pareggiato tutte le colonie inglesi sparse per tutti i mari, secondandole colle libertà commerciali.

I fermenti civili propagansi incoscia*mente per necessità naturale.*

Ed ecco che gli svolgimenti europei ed americani determinano evoluzioni nella China e nel Giappone.

Nel 1890 la China condurrà la sua prima ferrovia da Hankan a Pekino, di 1200 chilometri, colla spesa stimata *mezzo miliardo di franchi.*

Il Giappone nel febbraio dell'anno medesimo aprirà il suo primo Parlamento, ed accoglierà nell'interno mercanti e negozianti europei soggetti alle leggi giapponesi.

L'Europa continentale militare, strettamente collegata per navigazione, per ferrovie, per moltoplici interessi a tutto il resto del mondo, non potrà resistere alle vaste correnti di pace disarmata, d'ampliamento di mercati, d'eliminazione di spese inutili.

Già i fatti del Brasile commossero le viscere del popolo portoghese e spagnuolo.

La Russia riversasi sulla Persia sull'Armenia, sulla Tracia, su Bukara, su Chiva, sulla Rib ria, per riscattarsi dall'isolamento militare e doganale.

Germania, Francia, Austria, Italia rompono le chiostre degli angusti mercati interni, per rovesciarsi nell'Africa, nell'America meridionale, nell'Asia, nell'Oceania.

I popoli non ponno più a lungo tollerare la cappa plumbea dei debiti e delle imposte, e gli interessi privati e consociati innalzano dighe insuperabili contro la guerra, mentre le classi lavoratrici delle nazioni ostili si stringono le mani fraternamente.

Perciò il 1890 dovrà risolvere praticamente le gravi quistioni che ora tengono *fieramente armate di cannoni* e di tariffe le grandi nazioni europee continentali.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Groppello, monumento nazionale.

Sono state concertate fra l'on Nicotera, l'on. Biancheri, l'on. Villa ed altri le modificazioni alla legge presentata *dall'on. Villa che dichiara Groppello* monumento nazionale.

All'articolo *unico* dell'attuale progetto dichiarante la tomba di Cairoli *monumento nazionale, se ne aggiungerà* un altro in cui sarà detto che il ministro dei lavori pubblici sarà incaricato dell'esecuzione della legge d'accordo con la vedova signora Elena Cairoli.

In questo modo durante la sua vita, la sign ra Cairoli resterà custode della tomba del marito.

Una circolare di Doda agli agenti delle imposte.

L'on. Seismit-Doda, ministro delle finanze, ha diramato una circolare agli agenti delle tasse per domandar loro notizie sui conti dei rimborsi ai contribuenti delle imposte non dovute, e compresi nei ruoli affidati agli esattori per la riscossione dell'ultimo quinquennio.

Desidera in tal modo il Ministero accertarsi che i rimborsi siano stati eseguiti colla massima sollecitudine e regolarità, nell'interesse dei contribuenti.

Si dovrà pure far conoscere se questi ebbero ragione di presentare reclami pei ritardi e quale ne fu il risultato.

Il Governo e la revoca del placet e degli exequatur.

Sono confermate da buona fonte le voci che corrovano e che cioè l'on. Zanardelli presenterà alla riapertura della Camera un progetto di legge, in forza del quale è fatta facoltà al governo di ordinare la revoca dei "placet„ ai parroci, e degli "exequatur„ ai vescovi, poichè il Consiglio di Stato, all'uopo richiesto ha *emesso* parere che *secondo* le leggi una volta che i placet e gli exequatur siano concessi, *non* possano più per alcun motivo revocarsi.

Perchè il Principe di Napoli visiterà le Corti estere.

A proposito del viaggio che il Principe di Napoli intraprenderà il 14 corr. nella Sicilia, si ha da fonte competente essere *intenzione* del Re che il principe si rechi nella prossima primavera, o forse un po' più tardi, a visitare alcune Corti estere, allo scopo di fare la conoscenza delle giovani principesse di famiglie regnanti, tra le quali sia possibile fare una scelta matrimoniale.

Pare che S. M. il Re sia dell'idea che il Principe si scelga da sè la sua futura sposa.

Sbarbaro vuol essere liberato.

I ministri e tutti i funzionari di Corte ricevono continue lettere di Sbarbaro, in cui chiede la sua liberazione.

Il ministero delle belle arti.

Corre voce che sia prossima la istituzione del Ministero delle belle arti, e si crede che possa esserne titolare l'on. Ferdinando Martini.

Morte del primo ajutante del Re.

Il generale Pasi è spirato jermattina alle 4.30 dopo aver ricevuto i conforti della religione.

Tutti i parenti del generale sono arrivati quando egli era già spirato.

Il re, il quale durante la notte aveva chiesto ripetutamente sue notizie, andò stamane a visitare il cadavere.

Il medico di corte, comm. Saglione, procedette all'imbalsamazione; dopo, il cadavere vestito colla divisa del generale in bassa tenuta, fu disteso sul piccolo letto che fu circondato da una quantità di fiori.

Sul capezzale fu posto il ritratto che re Vittorio Emanuele aveva regalato al generale.

Due corazzieri a piedi del letto montano la guardia d'onore.

I funerali saranno fatti giovedì alle 3 mezzo a cura ed a spese della casa reale.

COSE D'AFRICA

Il vaiuolo — La sede del comando.

Una corrispondenza da Massaua pubblicata nella *Riforma* di ieri sera constata una diminuzione nel vaiuolo che s'era *diffuso* nella *Colonia.*

La stessa corrispondenza dice che il generale Orero è intenzionato di stabilire la sede del comando delle truppe d'Africa all'Asmara.

ALL'ESTERO

A proposito di Tirard e Carnot.

Parigi 7. Si smentisce categoricamente che Tirard debba venir *nominato* presidente della Corte dei conti.

La sola *candidatura a tale presidenza* è quella di Tirman, governatore dell'Algeria.

Si smentisce anche che Carnot si rechi a Bruxelles a visitarvi il Re Leopoldo.

La Francia vuol avvicinarsi alla Germania?

Parigi 6. La boulangista *Cocarde* in un lunghissimo articolo, prendendo motivo dell'attitudine benevola di alcuni fogli berlinesi, cerca di provare che Spuller ministro degli esteri vuole avvicinarsi alla Germania e Crispi servirebbegli di intermediario.

La estrazione della tombola a Parigi.

L'estrazione della tombola dell'Esposizione universale di Parigi avrà luogo molto probabilmente il 31 gennaio al palazzo dell'industria ovvero al Municipio.

Minaccie di sciopero generale.

Parigi 7. Al Ministero dell'interno si è assai *preoccupati* per le *minaccie* d'uno sciopero generale di tutti gli operai addetti all'estrazione dei carboni. Temesi che nel prossimo mese oltre 2000,000 operai abbandoneranno il lavoro delle miniere

Notizie dalla Germania, dal Belgio, dall'Inghilterra e dall'Austria fanno supporre che un eguale sciopero scoppierà in quei paesi.

Contro i medici stranieri.

Parigi 7. Alla riapertura della Camera un deputato conservatore *domanderà* al Governo d'impedire ai medici stranieri l'esercizio *dell'arte salutare* in Francia.

La morte della vedova di Guglielmo I.

Fu già annunziato che la salute della vecchia Imperatrice Augusta vedova di Guglielmo I, andava peggiorando.

Le ultime notizie recarono che alle ore 3 antim. la respirazione era molto affannosa, causa la difficile espettorazione.

Le forze diminuivano in modo inquietante.

*L'*imperatore, l'*imperatrice* e i Granduchi di Baden erano fino dalle 5.30 del *mattino* al letto dell Imperatrice.

Il bollettino delle nove ant. di ieri segnalava un ulteriore aumento nella difficoltà di respirazione e un progressivo decrescimento nelle forze.

I dispacci della notte recano la notizia che l'imperatrice vedova Augusta spirò alle 4 e mezzo pom.

Gli irlandesi e la regina d'Inghilterra.

Dublino 6. Il municipio respinse a grande maggioranza la proposta di invitare la regina a visitare Dublino nella prossima estate.

I membri nazionalisti dichiararono che al loro consenso si sarebbe dato il significato di gradire gli auspici di un Governo che detestano.

L'INFLUENZA

A Roma

La moglie e la figlia del questore Santagostino *sono ammalate d'influenza*; il sindaco è guarito.

Da rapporti giunti al ministero della guerra dai vari Comandi di Corpo d'armata risulta che dal 10 dicembre al 5 gennaio i soldati colpiti dall'influenza ascesero a tremila.

Ieri l'on. Corvetto, sottosegretario di Stato al Ministero della guerra si è recato a visitare il Collegio militare di Roma dove 17 allievi furono colpiti dall'influenza.

A Napoli.

L'influenza si estende in forma mite. Ne fu colpito anche il sindaco.

A Caserta.

L'influenza si è estesa anche fra le truppe e nella scuola militare in forma mitissima.

A Grosseto.

Anche qui si sono verificati parecchi casi di influenza.

A Firenze.

L'influenza si propaga rapidamente ed ogni famiglia conta qualche attaccato.

L'epidemia però è benigna.

A Novara.

Moltissimi sono gli attaccati d'influenza, nessuno però gravemente.

A Taranto.

Si dice che sommino ad una ottantina gli attaccati d'influenza a bordo del «Principe Amedeo» ed un'altra sessantina in città.

A Prato.

Da qualche giorno si è manifestata l'influenza anche a Prato, ma in forma benigna.

A Vienna.

L'influenza decresce giornalmente. Tre ministri si trovano colpiti dalla malattia.

A Marsiglia.

L'influenza aumenta ed in forma piuttosto grave.

A Stuttgard.

I Sovrani stanno meglio.

Il *Monitore Ufficiale* annunzia che l'influenza aumenta rapidamente nelle truppe delle guarnigioni.

Fino da ieri oltre a 1600 militari furono colpiti.

Ad Acquisgrana.

Le scuole furono chiuse in causa dell'influenza.

IN GIRO PEL MONDO

Gravi danni causati dalla piena del Po.

Il Po ingrossatosi distrusse l'argiNetto a difesa di Venezia, frazione del Comune di Mezzanino, e producendo una forte corrosione nell'abitato.

Dieci case coloniche vennero ingoiate dalle acque. Le persone vennero salvate.

Continuando la corrosione andrebbe distrutta l'intera frazione.

Temesi pure la distruzione delle frazione di Brusca di oltre 900 abitanti. Il sindaco e il prefetto provvedono per una pronta ed energica difesa,

Il Trentino, Stato pontificio??

I progetti di mons. Valussi.

Un corrispondente da Gorizia della *Gazzetta Piemontese* dice:

" Persona che credo in grado di attingere informazioni a Circoli superiori m'informava in questi giorni di qualche cosa che verificandosi sarebbe destinata a far rumore. Si tratterebbe di risolvere fra l'Austria e l'Italia, d'accordo probabilmente colle altre Potenze, la grande e pruriginosa questione del Temporale, non più come l'ha risolta per questi vent'anni la breccia di porta Pia, ma per vie.... più diplomatiche.

Ciò avverrebbe costituendo il Trentino in un *minuscolo* Stato Pontificio, dove la Corte papale prenderebbe la sua residenza ed il Papa il dominio temporale, levando l'incomodo al Governo italiano.

L'Austria, che già sente di dover venire a questa, di cedere il Trentino all'Italia, del che fa prova l'arrendevolezza finora mai più veduta nel riconoscergli diritti autonomi, l'Austria avrebbe già in ciò un mezzo termine di cedere senza parerlo e di rimanere fedele alle sue tradizioni di devotissima al Pontefice. Il Governo italiano dal canto suo otterrebbe intento di non aver più gli austriaci in quella naturale difesa del Regno, e di liberarsi dell'incomodo ospite di Roma che crea una specie di perpetua dualità di sovranità fra il Quirinale ed il Vaticano.

Per noi di Gorizia, che abbiamo molta pratica del presente vescovo di Trento, monsignor Valussi, la cosa si presenta possibile per l'intromissione di questo prelato, che è un diplomatico di prima forza, un ambizioso che ha tutta la fiducia nella sua stella e che si sa beneviso a Vienna "...

Fatto il ritratto di mons. Valussi, il corrispondente conclude:

" Nella sua sconfinata ambizione si disse che il Valussi lavorava per ottenere il cappello cardinalizio; ma potrebbe essere che mirasse anche più in alto, perchè ha molti anni davanti a sè e non sarebbe possibile che nella sua devozione al papato ci fosse qualche cosa di chi custodisce gelosamente *un bene che vorrebbe far suo.* Agitando per trasportare la sede papale a Trento e per ricostituire un potere temporale pur che sia ai successori del " maggior Piero ", vi potrebbe essere celata una intenzione alla Sisto V senza la tradizional stampella, — e la sede del celebre Concilio di Papa Paulo III, potrebbe dopo 4 secoli venir ad occupar nella storia il posto almeno di Avignone.

Questa soluzione della questione romana potrebbe anche non prendere mai corpo, ma che nelle alte sfere sia stata ventilata, me la garantisce la persona autorevole da cui ebbi la notizia; e quale mi venne data, ve la comunico ".

Sarà — ma Trento non vale, non compensa la .... prigione del Vaticano.

DALLA PROVINCIA

Latisana, 6 gennaio.

Come stanno le cose.

Lessi nel simpatico *Friuli* un articoletto che diceva aver la Giunta di Latisana data le dimissioni perchè fu nominato sindaco l'avv. Cesare Morossi.

Volete sapere perchè si dimise? Perchè il Ministero dell'interno con una circolare avrebbe raccomandato ai prefetti tener conto anche dei voti riportati come assessore, circolare che secondo essa non fu osservata. In prima dirò che l'avv. Morossi per la sua posizione, per i suoi modi, per il suo operare, e dirò anche per la simpatia che ispira gode la stima di tutto il paese e tale nomina fu accolta con vero piacere.

Circa poi alla *molto* dubbia e tanto discussa circolare dirò che il Morossi fu eletto a quasi unanimità, raccogliendo senza punto arrabbattarsi il voto di tutti i partiti, e sarebbe stato nominato assessore se privatamente e in consiglio non avesse dichiarato che non accetterebbe, e queste dichiarazioni le fece quando seppe d'esser fra i candidati.

Stando dunque anche alla circolare Crispi, egli oltre alla splendida votazione come consigliere aveva avuto una non dubbia manifestazione del consiglio.

Ma l'alta dignità dei sig Martinello A., Tavani V., Fabris A., Vale N., Grandis D., e Samuelli O. *formanti la Giunta*, si sentì offesa, e da ciò le dimissioni. Non occorre vi dica che tale atto fu sfavorevolmente giudicato, solo dirò che l'egregio avv. Morossi dispiacente e forse temendo per la salute di qualche invidioso, non curando le pressioni che dagli amici e da altre persone ragguardevoli gli venivano fatte, non acettò l'onorifico mandato.

Ecco come sono le cose, e come saranno poi in avvenire ve lo scriverò se la bontà vostra me lo permetterà.

Un Latisanese.

S. Odorico, 5 gennaio 1890

Ancora sul Forno Rurale di Flaibano.

Nessun rancore amministrativo o politico ci spinse a fare le osservazioni che abbiamo fatte intorno all'Amministrazione del *Forno* di questo Comune, ma fu unicamente il brutto andazzo di quella, poichè non sappiamo darci pace come gli altri Forni vadano bene, mentre il nostro va sempre di male in peggio.

Questo lo si deve attribuire se non ad altro almeno alla non buona Amministrazione iniziata fin dal suo nascere. Ed è per questo e più perchè quell'Istituzione ci sta a cuore che noi abbiamo scritto quello che pubblicammo nel *Friuli* del 31 dicembre decorso.

Il Sig. Manzini — benemerito di questi Forni Rurali — *disse che è necessaria una scrupolosa, ampia e chiara resa di conto da assoggettarsi alla revisione ed al sindacato del Comune e magari anche dell'Autorità tutoria a seconda dello Statuto.* Questo appunto è quello che, anche noi cercheremo e vogliamo poichè allo stato in cui sono oggi le cose è bene che si rimedi possibilmente se non a tutto almeno in parte scongiurando così a una crisi che pur troppo, noi la crediamo sia imminente qualora chi di ragione non intervenga e intervenga subito.

Noi poi dobbiamo dirlo che nè prima ne dopo la fondazione del Forno abbiamo mai avuto cuccagna di pane a buon mercato avvegnachè si prima che dopo abbiamo sempre quello a cent. 35 e più il chilogramma, mentre gli esercenti dei Comuni limitrofi lo hanno *sempre* avuto (*a casa loro*) a *cent.* 5 di m no.

Questa anormalità di cose non può durare e fu perciò che abbiamo domandato che quel Consiglio d'Amministrazione dia pei due anni e più di vita la regolare resa di conto.

Un altra cosa *desideriamo* che sia tolta e si è che nei locali del forno non abbiano accesso che i membri del Consiglio direttivo, quelli che vanno ad acquistarsi il pane, e non già persone estranee (giovinotti p. e.) che vanno là solo per conversare fra loro formando così dei locali del forno un luogo di ritrovo ad uso di *bettola o osteria.* Più d'uno si forma dei riguardi a prendere il pane e ciò *per* non essere soggetto a censure ed altro per parte di quelli che sono presenti nel forno stesso.

Questi *inconvenienti* non avrebbero mai dovuto essere ed ora è necessario che cessino.

Dopo ciò facciamo voti che tale benefica istituzione fiorisca e fiorisca bene, ma pur troppo lo dubitiamo in quanto che quel Consiglio direttivo non accenna a prendere nessun provvedimento atto a scongiurare la temuta crisi, ma invece vediamo che esso continua nella sua solita noncuranza che fu la causa unica e principale delle perdite che or si lamentano. Noi però teniamo a dichiarare che non cesseremo mai dal reclamare finchè chi di ragione non vi avrà messo un serio riparo. E questo speriamo che vorranno anche tutti i *buoni.*

due contribuenti.

Cividale, 6 gennaio.

Per l'insegnamento dell'agraria.

Con questo titolo, *L'eco*, giornale della Lucania che si stampa ogni domenica a Potenza, nel numero del 22 dicembre p. p. pubblicava una piccola rivista riguardante un libro di una nostra concittadina, la signorina Isabella Toffaloni.

Ci piace riprodurlo perchè i Cividalesi sappiano, come anche in quella lontana regione, una compatriotta egregia riscuote ammirazione per il suo ingegno.

" La signorina Isabella Toffaloni ha pubblicato un libro di norme didattiche per l'insegnamento dell'agraria nelle scuole elementari e rurali.

Questo libro è scritto con una modestia, con una dottrina e con un'affetto così grande per l'agricoltura e per la scuola, che chi lo legge ne ha un'impressione grata e profonda.

Lo scopo precipuo della scrittrice è che i maestri e le maestre sappiano trarre dalle comuni occasioni della vita scolastica, dalle passeggiate, dall'insegnare le altre materie di studio, l'opportunità di avviare la nuova generazione agricola ad una famigliarità e ad un rispetto maggiore che oggi non abbia, — pel bene inteso progresso della pratica agricola. L'insegnare senza darsi l'aria di far la lezione: ecco il canone che la scrittrice raccomanda e che mostra attuabile mercè esempi *numerosi ed opportuni.*

La forma è schiettamente italiana. Lo stile è semplice e limpido senza cadere nel volgare, e la dignità è accompagnata alla modestia.

Raramente abbiamo letto un libro scritto con tanta maturità di giudizio, con tanta nobiltà di intenti, e così senza sicumera. La cosa è tanto più notevole in quanto chi fa professione di insegnare acquista quasi sempre un *certo fare dottorale e saputo* che *non* lo abbandona quando parla ne quando le scrive ".

Fu qui il giornale. Quando si sappia che la signorina Toffaloni è insegnante nella scuola normale di Potenza; che il di lei libro è stato approvato da quel consiglio provinciale e dichiarato libro di testo, il giudizio della stampa lucanese, aggiunge un nuovo fiore ai tanti dedicati dalla stampa friulana, e dalle autorità superiori competenti

Nel mentre ci congratuliamo coll'egregia scrittrice, consigliamo i preposti alle scuole normali, elementari, ai convitti, ai Municipi, perchè facciano acquisto di quest'operetta, *certi di cooperare in tal modo al miglioramento* educativo delle classi agricole, e di conseguenza delle future sorti dell'agricoltura stessa.

Alius.

Atto di ringraziamento. Pietro Orsaria e congiunti porgono le più sentite grazie alla popolazione pontebbana che volle accompagnare all'estremo Luogo di riposo l'amatissimo fratello e parente Antonio.

Per settantatre anni spese la sua vita nel prodigare il bene, e la manifestazione di compianto che i compaesani vollero tributargli, fu compenso alle sue fatiche e servì a lenire in *parte* l'acerbo *dolore* dei *suoi.*

AVVERTENZA

Tutti coloro a cui furono inviati i primi numeri di quest'anno, del Giornale, e che non respingeranno la presente copia si riterranno quali Associati.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo anno giuridico. Ieri nella sala maggiore del nostro Tribunale civile e correzionale, da un pubblico straordinariamente affollato, e diciamo straordinariamente perchè di solito codeste solennità passano quasi inosservate, ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

L'aspetto era veramente solenne, e dopo che il testè venuto fra noi illustrissimo *cav.* Scrinzi, presidente del Tribunale, circondato da tutti gli altri magistrati in toga, diede la parola al procuratore del re cav. Caobelli, questi lesse una dettagliata e diligente relazione sull'operato della giustizia nel raggio del Tribunale di Udine, sia in sede di Preture, sia in quella dei Giudici conciliatori e sia in sede penale e civile.

Pubblicheremo domani i dati statistici, dai quali si potrà meglio apprendere il proficuo lavoro della nostra magistratura giudiziaria, nonchè si vedrà il cammino fatto, nelle giuridiche discipline in pro' di quel progresso che è riaffermato anche nella applicazione del nuovo Codice penale, dalla quale applicazione si sperano maggiori frutti a vantaggio della giustizia.

L'egregio procuratore del Re rammentò eziandio con nobili parole la perdita che il foro udinese fece colla morte dell'avv. Ernesto D'Agostini e lodò la coöperazione dei magistrati nell'adempimento delle loro rispettive funzioni.

Cominciata la cerimonia alle 11 ant. alle 12 1/4 ebbe termine *coll'inaugurazione* fatta dal presidente cav. Scrinzi dell'anno giuridico in nome di S. M. il Re.

Un caso di applicazione il nuovo Codice penale trovò ieri in Angelo Bianchi, il quale completamente ubbriaco, venne a cura di un agente *della vigilanza* urbana, trasportato all'ufficio di P. S. che, a base del Verbale in proposito esteso, darà corso alla relativa procedura penale.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Il primo trattenimento sociale di quest'anno avrà luogo venerdì, 10 corr. alle ore 8 pom al Teatro Nazionale, col *seguente* programma:

Tropi paroni, commedia nuovissima in tre atti, in dialetto veneziano, dell'avv. cav. dott. Dom. Barnaba di San Vito. (L'autore assisterà alla rappresentazione).

Giuochi di prestigio, presentati dal socio sig. Felice D'Augier.

Chiuderà il trattenimento un festino di *famiglia con dodici* ballabili.

La rappresentazione di un lavoro drammatico nuovissimo, del quale è autore un nostro provinciale, che per la sua posizione sociale è qui conoscintissimo e che gode la stima di tutti, dà certamente a questo trattenimento una speciale importanza.

Classi di leva obbligate al servizio militare. Per norma delle autorità militari e civili, il Ministero ha pubblicato il riparto, fra l'e-

---

APPENDICE 10

GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(PROPRIETÀ RISERVATA)

PROLOGO

LA FINE DI UN' ESISTENZA

quattr'anni, c'è ancora per un uomo, del cammino a percorrere? Si può sfidare il destino, si può credere alla non inutilità della vita, a qualche cosa d'insperato, alla provvidenza dell'ignoto, ed anche alle splendide sorprese ch'esso può procurare? — È alla filosofia della disperazione, o a quella della speranza ch'egli deve abbandonarsi? — Gli fa uopo senza dubbio una determinazione, irrevocabile, eroica sì per l'una che per l'altra scelta. — È su di ciò che io vi interrogo, perchè non ho voluto assumere solo, la responsabilità d'indurre quell'uomo, di cui ora conoscete la storia, al partito che egli deve prendere o gli è imposto dalle circostanze. — Orsù, dite dunque, chè io pendo omai dal vostro labbro.

Daniele, chiesta ed ottenuta per primo, la facoltà di parlare, e a cui i fumi del vino erano un po' saliti al cervello, *non però* tanto da intorbidarglielo, ma da consentirgli invece viepiù facilità di dar libero corso alle sue teorie, — Daniele l'opportunista per eccellenza, il materialista beffardo, l'uomo che al posto del cuore non aveva che un viscere che non lo importunava mai coi suoi rimorsi; — con il sarcasmo feroce che gli era sempre abituale e le ciniche ironie che il solevano accompagnare, — così cominciò:

« Convien anzitutto prendere la cosa per burla; quel che ci ha esposto l'amico Giovanni, quel che abbiamo sentito dalla sua bocca, non può essere che una eccentricità sua, di cui però non vedo bene chiaro lo scopo. Ma supposto che l'impossibile sia possibile, che la notte sia giorno, e viceversa, ammesso che la natura in un suo delirio di stravaganza abbia posto al mondo un uomo pari a quello di cui il nostro amico ci ha intrattenuti or ora; un uomo che priva sè stesso della ricchezza per dispensarla ad altrui, cedendo a scrupoli che sono l'esagerazione, la mania di un dovere che io non mi occupo a definire; un uomo che vende perfino il proprio palazzo, e resta con sole poche migliaia di lire in tasca; che in una parola ha cercato, ha voluto la rovina sua, per *quel che egli chiama nel suo linguaggio* da utopista, una restituzione; — ebbene, un uomo simile che rinuncia in tal guisa agli agi della vita, al suo brillante avvenire, — no, non dovrebbe, se pur esiste veramente, — neppur chiedere, dopo quanto si sa di lui, — che cosa gli resti omai più a fare. Egli non potrà aver mai, altra attitudine tranne quella di attentare alla propria felicità, anche nell'ipotesi che vivendo, conservandosi, la fortuna volesse, contro ogni di lui merito, sorridergli inaspettatamente. E non c'è dunque per lui che un solo consiglio a dare. Che l'ultimo guizzo di fosforo — se pur può capirvene ancora entro quel cervello, — si disperda nell'aria, distrutto, annichilito da un colpo bene assestato di rivoltella ».

« Approvato, approvato, — gridò Fanny, *battendo rumorosamente le mani.*

Giovanni sorrise di un sorriso amaro, che errò sul suo volto, come un fantasima, ma fu come lampo, che nessuno avvertì.

Si alzò Leone, e con voce tonante, e gesto concitato:

« Un abbominevole linguaggio risuonò tra noi, — disse, — in questo momento. Il linguaggio di un uomo dal quale non si può certo attendersi, nè uno slancio generoso di cuore, nè un omaggio qualsisia, reso alla virtù, nè tampoco un sentimento di rispetto, di approvazione al sagrificio, di cui non può comprendere nè sentirne la grandezza ».

« Le solite frasi stereotipate che si leggono tutti i dì sul vostro giornale — interruppe ironicamente, Daniele ».

« Per voi è vuota frase tutto ciò che vi può essere di nobile, di alto. Vi compiango — e proseguo. — Anzitutto io non credo, che al mondo non possano esservi degli eroi come quello presentatoci dall'amico Giovanni. Il mondo è ricco di contrasti, e se c'è il genio del male, vi è pur quello del bene. Evvi così una compensazione altamente filosofica, che Dio solo poteva saper fare. — Ma *un uomo* che *scoperta* l'origine della sua ricchezza e non riconosciutala onesta, se ne priva e la ritorna a coloro cui ora stata con inganno, carpita, — è un socialista sublime, un socialista essenzialmente cristiano, che trovando imitatori, risolverebbe d'un tratto tutta la gran questione sociale. — E dopo aver compiuta un' azione che non ha forse se non pochissimi esempj, — dovrebbe un tal uomo consigliarsi al suicidio, quasi la sua vita, — e una tal vita, potesse venir considerata come inutile, o fatalmente dannosa? Oh, se c'è invece un uomo che meriti di conservare sè stesso, di vivere, perchè della vita mostra comprendere tutta la grande missione; se c'è un uomo non soltanto a sè necessario, ma alla società, all'umanità tutta, di cui è un vanto: quegli è. — Se avessi dieci vite, tutte e dieci io darei, per *conservare quell'unica sua* ».

Sul volto di Giovanni parve errare la luce di un sorriso consolatore. Ma ben presto seppe egli comprimere l'emozione da cui era dominato, e che nessuno poteva pur da lontano, sospettare.

Leone fu applaudito con calore da Raimondo, *Maurizio e Leonora, che teneva dietro stupita,* confusa a quanto accadeva in mezzo a quello strano mondo, ove aveva fatto il suo ingresso per la prima volta.

Raimondo approvando di gran cuore le parole di Leone, aggiunse che il giovane che aveva saputo compiere un così bello e forte sagrificio, avrebbe dovuto indubbiamente lasciar traccia di sè nella vita, ed essere quindi un vero delitto il consigliarlo a sopprimersi.

« Sarebbe, egli conchiuse, lo stesso che consigliar l'artefice a frangere il suo capolavoro, con le sue proprie mani ».

Maurizio, da parte sua, dichiarò che alla morte dello zio, avrebbe egli stesso destinato a favore di quello sconosciuto, un legato che ne assicurerebbe per sempre l'esistenza.

« Tutto è risolto adunque, — disse Giovanni, — alzandosi, — e con voce alquanto rotta dall'*emozione che questa volta gli tornava impossibile* padroneggiare, — quell'uomo vivrà. — Così ha deciso la maggioranza e sta bene. E che non altramente aveste potuto voi decidere, era facile saperlo. — L'utopia doveva avere il sopravvento, lottando tre contro due. — A voi Daniele che vi siete affermato ancora una volta e luminosamente per quello che siete, — e cioè un uomo pratico, dei tempi, che ogni cosa subordina all'interesse, all'utile immediato; — a voi che ponete il successo, il godimento al dissopra di tutto, — a voi certamente i casi narrati da me, non potevano accadere. E la vostra sentenza, fu la logica, inesorabile conseguenza di tutto il vostro sistema. E se siete stato brutale, non ve ne faccio rimprovero: foste sincero come poteva e doveva esserlo un uomo del vostro stampo. — A voi non toccherà certo dovervi *sopprimere, dopo* essorvi privato di *tutto* per compiere uno *stolido* dovere, suggerito da una coscienza che non ragiona. Siete un essere privilegiato voi; solo avete dei privilegj che io non vi invidio punto. Nè voi pure, madama Fanny che avete fatto eco alle di lui parole, approvandole... di cuore... Ah, il *cuore!* Viscere *increscioso,* importuno, privilegio fatale per coloro che lo possegono.... Che sventura, madama Fanny, il rimaner poveri, — non è vero? Poveri, quando la

esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale, delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data d'oggi.

Classi di leva 1851, 52, 53 e 54 (tutte le armi) 1.a e 2.a categoria, milizia territoriale.

Classi di leva 1855 e 56 (tutte le armi) 1.a 2.a e 3.a categoria milizia territoriale.

Classi di leva 1857, 58 e 59, 1'a categoria, cavalleria e carabinieri, milizia territoriale.

Compagnie operai d'artiglieria esercito permanente.

2.a categoria, altre armi e corpi, milizia mobile.

3.a categoria, milizia territoriale.

Classe 1860, 1.a categoria, cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria, esercito permanente.

Altre armi e corpi, milizia mobile.

2.a categoria, milizia mobile.

3.a categoria, milizia territoriale.

Classi di leva 1861, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68 e 69, (tutte le armi) 1.a e 2.a categoria esercito permanente.

3.a categoria milizia territoriale.

I militari dell'isola di Sardegna, al momento del loro invio in congedo illimitato, passano subito a far parte della *milizia speciale dell'isola stessa*, qualunque sia l'arma nella quale servirono e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla *milizia territoriale*.

Effetti dell' ubbriachezza. Ieri venne da un vigile urbano accompagnato all'Ospitale civile certo Giuseppe Checchin, d'anni 77, di Castel di Porpetto, perchè, ubbriaco, cadde e riportò una lussazione al femore destro.

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Carta di legittimazione industriale per i viaggiatori di commercio. Alla Camera di commercio è pervenuta la seguente circolare del Ministero d'Agricoltura, industria e commercio:

« L'art. 2 del trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria stabilisce che i negozianti, i fabbricanti e gli industriali in generale i quali potranno provare che pagano nel paese di loro residenza i diritti e le tasse stabilite per l'esercizio del loro commercio e *della loro industria*, non saranno assoggettati, per questo titolo, ad alcun altro diritto o ad alcun'altra tassa nell'altro paese, quando viaggiano o fanno viaggiare i *loro commessi* od agenti con o senza campioni, nell'interesse esclusivamente del commercio e dell'industria che esercitano, ed allo scopo di fare acquisti o di ricevere commissioni.

Il n. 1 del protocollo finale del trattato stesso stabilisce che, per godere reciprocamente nei due paesi delle immunità suddette, i viaggiatori di commercio debbono essere muniti di una carta di legittimazione industriale, di cui il modello è annesso al trattato medesimo.

Essendo sorto qualche dubbio circa l'applicazione di siffatte disposizioni, questo Ministero reputa opportuno di dichiarare che le carte di legittimazione industriale per i viaggiatori di commercio che si recano in Austria-Ungheria, debbono essere rilasciate dalle Camere di commercio del Regno, in conformità al modulo prescritto dal trattato di commercio.

Tale documento sarà rilasciato dalla Camera di commercio nella cui circoscrizione abbia sede la Ditta commerciale o industriale che manda un commesso a viaggiare in Austria-Ungheria, quando questi viaggi esclusivamente *per conto di tale Ditta*.

La carta di legittimazione sarà rilasciata invece dalla Camera nella cui circoscrizione risieda il viaggiatore di commercio, allorchè questi debba recarsi nell'Impero austro-ungarico per conto di più Ditte industriali o commerciali che hanno sede nei distretti di due o più Camere di commercio.

Una banda di Zingari

che girovaga nelle due Provincie del Friuli e di Belluno rende noto che della gente va girando con cavalli bolsi e che offre *in vendita cavalli giovani perfettamente sani*, ma che poscia si verificano esser bolsi e di dentatura guasta.

Tale gente assicura che i cavalli sono sani finchè si trovano qui, e dopo di aver estorto del danaro si allontana, ma poi in breve tempo si viene a rilevare che i cavalli sono bolsi.

In questa guisa girovagano molti come si è già veduto in tutta l'Italia.

La banda di Zingari si fa un dovere di prevenire che tali venditori di cavalli possedono secreti rimedi che guariscono provvisoriamente i cavalli bolsi, ma che la bolsaggine si riproduce nei Cavalli, breve tempo dopo.

I Zingari sono attendati fuori di Porta Poscolle, e rimarranno per 15 giorni. In questo periodo di tempo gireranno nella nostra Provincia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Gennaio 7	ore 9a	ore 3 p	ore 9 p.	*gior.* 8 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	769.8	767 8	760.8	764.8
Umid. relat.	53	53	51	53
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	N	—	N	N
Vento (vel. kil. m	9	0	9	6
Term. centig	7 0	12.3	8 7	8.2

Temperatura (massima 13.7 (minima 4.2

Temperatura minima all'aperto 1.4

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 3 pom. del giorno 7 Gennaio 1890:

Probabilità:

Venti settentrionali da deboli a freschi.

Cielo sereno fuorchè all' estremo sud.

Brinate e qualche gelata nell' Italia superiore.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ugo ed Anna Bellavitis addolorati partecipano la morte questa mane alle ore 5 avvenuta della loro adorata bambina

Maria

d'anni due e mesi sotte.

Udine, 8 gennaio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 9 corr. alle ore 10 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dal suburbio Poscolle n. 32.

Oggi alle ore 8 mattina un'altro angioletto Iddio volle in Cielo, togliendo all'affetto immenso di Ida e Federico co. D'Adda l'unico loro figliuoletto

Arturo

nel quadrigesimo di sua vita.

Udine, 8 gennaio 1890.

I funerali seguiranno domani giovedì 9 corr. alle ore 3 pom. nella Chiesa Metropolitana partendo dalla piazza dei Grani n. 1.

Ringraziamento. La famiglia del *compianto cav. Pietro Valentini* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti alla famiglia Petrosini che con tanta premura si prestò nella luttuosa circostanza, alla famiglia Ferrari che gentilmente concesse di deporre nel proprio tumolo la salma del benedetto defunto, ai signori cav. dottor Celotti e cav. dottor Franzolini che pure premurosamente accorsero alla di lui assistenza ed a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero ad onorare la memoria del loro caro estinto. *Chiede in pari tempo* venia per le involontarie mancanze occorse in così luttuosa circostanza.

L' Ape. È uscito il numero uno dell'*Ape giuridico-amministrativa.*

Ai vecchi abbonati

Ai nostri vecchi abbonati rivolgiamo preghiera di rispondere evasivamente alla Circolare che abbiamo loro inviata nel corrente mese.

Essi stessi devono facilmente immaginarsi che molte sono le spese quotidiane che noi dobbiamo sopportare per sostenere il giornale.

E dobbiamo per ciò fare assegnamento sugli associati, i quali, se vorranno compiere gli obblighi assuntisi, ci risparmieranno anche delle noje che saremmo ben lieti di poter evitare.

L'Amministrazione.

VARIETÀ

Un altro grande incendio a Bruxelles.

Bruxelles 6. Un terribile incendio distrusse totalmente stanotte la "Bourse du Theatre„.

Nessuna vittima. Temesi che l'incendio propaghisi agli immobili vicini. Gli abitanti hanno sgombrato.

Scontro ferroviario a Nancy.

Nancy 7. Un gravissimo scontro ferroviario avvenne qui.

Vi sono parecchi viaggiatori feriti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 53 contiene:

— Il Sindaco di Sacile invita i proprietari dei beni compresi nel perimetro del Consorzio per le arginature destra e sinistra del Rocchio e destra del Livenza ad intervenire alla seduta che si terrà in quel Teatro Sociale *domenica 19 gennaio p. v. alle ore 10 ant.*

— Il Municipio di S. Giovanni di Manzano avvisa che nel giorno 11 di gennaio 1890 a ore 11 ant. in quell'Ufficio Municipale, si terrà un'asta pubblica per deliberare in un sol lotto i lavori di costruzione di un fabbricato in S. Giovanni per uso scuole e *Municipio L. 9000 e di altro fabbricato* in Medeuzza per uso scuola L. 2406,49.

Il numero 54 contiene:

— L'esattore Consorziale di Sacile fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 21 del mese di gennaio 1890 nel locale della Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a Ditte in debito di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita.

Il numero 55 contiene:

Il Comune di Pagnacco avvisa che l'asta per la triennale manutenzione delle strade comunali e manufatti, rimase deliberata da Tuzzi Domenico fu Vincenzo e che il termine utile per offerte non inferiori al ventesimo scade non più tardi delle ore 12 meridiane *del giorno 12 gennaio 1890.*

— Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che essendosi proceduto all'incanto degli immobili in mappa *di Paluzza*, espropriati ad istanza di Morassi Don Emanuele contro Morocutti Antonio fu Florio di Paluzza, sono stati aggiudicati per L. 820 *e il termine per sovraimporre il sesto* sul prezzo offerto, scade col 10 gennaio 1890 alle ore 4 pom.

— Il Cancelliere del Tribunale di *Tolmezzo* rende noto che essendosi proceduto all'incanto degli immobili in mappa di Timau, espropriati ad istanza di Grassi Pietro fu Antonio di Formeaso *contro Ieri Cesare fu Antonio di Timau* sono stati aggiudicati per L. 420 e il termine per sovraimporre il sesto sul prezzo offerto, scade col 10 gennaio 1890 alle ore 4 pom.

— Si fa noto che ad istanza della Banca Cooperativa Udinese rappresentata dal suo direttore sig. Guglielmo *Ermacora di Udine in confronto di* Piani Teresa fu Antonio vedova Lanzi domiciliata in Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine nel giorno 11 marzo 1890, ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggiore offerente in due distinti lotti degl'immobili siti in mappa di Tarcento e Ciseriis.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Do Rubeis Elisa da Torreano contro Bianchi Giovanni fu Nicolò da Martignacco con sentenza del Tribunale di Udine ed in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Martignacco. Il termine utile per offrire l'aumento non minore del sesto, scade *coll'orario d'ufficio del* giorno 15 gennaio 1890.

— Il Cancelliere del R. Tribunale C. C. di Tolmezzo avvisa che in seguito all'aumento del sesto fatto nell'asta immobiliare promossa dalla Fabbriceria di S. Agnese di Treppo-Carnico, contro Graighero Filippo e consorti, *nel 6 febbraio 1890 alle ore 10 ant.*, in udienza pubblica civile presso quel Tribunale, sarà tenuto un nuovo incanto per lire 5250 dei beni immobili *siti in Paluzza.*

Orario ferroviario
e della Tramvia
UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	91.85	94.50
» » 5% god. 1 lugl. 1889	92.18	9?.38
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» *Banca Veneta ex divid.*	302.—	303.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	307.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	277.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	00,00	00,00

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	5 —	—.—	—.—	133.15	123.80
Francia	3 —	100.75	101.—	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.06	25.12	26.12	25.18
Svizzera . . .	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	5 —	2157/3	2161/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	216.—	2166/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

Borse.

MILANO 7

Rend. It 94.55.—	—	—.—
Az. mer. —	—	—.—
Cam. Lon. 25.08.—	—	—.—
» Fra. 100.85/—	—	—.—
» Berl. 121.80.—	—	60.—

PARIGI 7

Rend. Fr. 3%	91	57.—
Rend. 3% per.	87	85.—
Rend. 4½	107	15.—
Rend. italiana	95	55.—
Cam. su Lond.	25	24.—
Consol. inglese	97	3/4—
Obb. ferr. ital.	316	—.—
Cambio ital.	0	3/4—
Rendita turca	17	77.—
Ban. di Parigi	785	—.—
Ferr. tunisine	481	—.—
Prestito egiz.	471	56.—
Pre. spagn. est.	72	69/—
Banca sconto	516	25.—
» ottom.	565	25.—
Cred. fond.	1806	—.—
Azioni Suez	2290	—.—

FIRENZE 7

Rend. italiana	94	60.—
Camb. Londra	25	08.—
» Francia	100	85 1/2
Az. Ferr. Mer.	703	50 —
» Mobiliare	565	—.—

VIENNA 7

Mobiliare	323	25.—
Lombarde	137	75.—
Austriache	23?	50.—
Banca Naz.	9?5	—.—
Napol. d'oro	9	30.—
Cam. su Parigi	46	60.—
» su Londra	117	60.—
Ren. Austriaca	87	70.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 7

Mobiliare	100	50.—
Austriache	161	—.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	70.—

LONDRA 6

Inglese	97	5/8—
Italiano	92	5/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8

Rendita austriaca (carta) 86,70
Id. id. (arg.) 87,15
Id. Id. (oro) 109,95
Londra 109,95 Nap. 9.32/—

MILANO 8

Rendita ital. 94,53 sera 94,47
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 8

Chiusura della sera Ital. 95,55
Marchi 124.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUIATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friul* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.55 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 9.05 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 6.05 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.14 p.	» 5.20 p.	»	» 7.38 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione ferroviaria	ore 9 48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione ferroviaria	ore 8.45 ant
» 11.05 »		» 12 50 p.	» 10.46 »		» 12 35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3 44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo sesto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, N. 37.*

Esce settimanalmente in *grande formato*, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accordi di grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e porto da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate

da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili *sott'ogni rapporto nei casi* di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo *in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.*

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurerà un sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

Annunzi a prezzi modici

GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò, fure adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa *guariscano* ***radicalmente*** dalle predette *malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimento d'orina)*. **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede ***la fedele e magistrale ricetta*** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4, alla Farmacia *A. Tenca* successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico, Via Spadari N 15, Milano, *si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di* polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 41

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÁNOS